

ma conservatoci dal gran Panvino, che il vide in Roma. Sotto i cocchi è scritto *Lybio, Iubilatore, Dicaeosyne, Eugrammo*, nomi di quattro cocchi, come io congetturo anche dal vedergli espressi nel sesto caso. Mi fa luce alla nuova spiegazione un bassorilievo presso il Fabretti (*Col. Traj. p. 228.*) dove l'Auriga è in quadriga colla epigrafe *Scorpus*; e a' quattro Cavalli è aggiunto nel sesto caso *Ingenuo, Admeto, Pasferino, Atmeto*. Pertanto l'intero senso delle iscrizioni farà questo *Eutyones currit Lybio, Liber Iubilatore*, e così degli altri due. Che ogni cocchio Circense avesse un proprio nome, come ogni nave; non so se ve ne abbia in quanto ci rimane di antico prova sì splendida.

Finalmente le due colonne quadrangolari, che quì sono erette, e che da ogni lato ostentano tanti simboli di vittoria terrestre e marittima in un infinito numero di aplustri, di prore, di timoni, di ancore, di celate, di scudi, di toraci, di lance, di spade, di segni militari, di carri infranti, di titoli trionfali; que-
ste